

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	Associazione Agevolando APS ETS
TITOLO DEL PROGETTO	AdvoCare
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	Valenza Regionale: Distretto di Bologna-Bologna Distretto di Ravenna-Ravenna Distretto di Ferrara-Centro Nord Distretto di Modena-Centro

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

L'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA) nel 13° Rapporto di monitoraggio dell'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC - a cui Agevolando contribuisce), rileva più di 33 mila minori fuori famiglia alla fine del 2020, inclusi i Minori Stranieri Non Accompagnati (MiSNA). La distribuzione per età conferma la sostanziale prevalenza di preadolescenti e adolescenti: la fascia d'età più rappresentata è quella 15-17 anni (quasi 16.500 soggetti). A livello nazionale sono stimati quasi 8.000 neomaggiorenni (2.000 unità in più rispetto al 2019). Questi numeri pongono con forza il tema dell'accompagnamento verso percorsi di autonomia, da costruire tempestivamente prima del raggiungimento del diciottesimo anno di età. (QRS MiPALS numero 53).

Care Leavers vengono definiti i ragazzi che escono da un percorso di protezione a carico dello Stato: tale percorso, su espressione del Tribunale per i minorenni, si concretizza in un percorso di affidamento temporaneo eterofamiliare, all'inserimento in comunità o casa-famiglia, per lo più di iniziativa privata in convenzione con il pubblico. La denominazione di Care Leavers racchiude le molteplici casistiche ed esperienze di coloro che si trovano ad affrontare la transizione verso l'autonomia. In questo progetto ci si occuperà in particolare di ragazze e ragazzi arrivati in Italia come minorenni stranieri non accompagnati e accolti nei servizi educativi e di tutela (comunità per minori, famiglie affidatarie, centri di accoglienza). La periodica rilevazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sulle accoglienze nei servizi residenziali per minorenni stima in circa 20.000 i MSNA presenti al 31 agosto 2024; più dell'80% di questi ha un'età compresa tra i 15 e i 17 anni. I MiSNA accolti in Emilia-Romagna risultano 1.554, con una prevalenza di soggetti di sesso maschile (80%). I tre paesi di provenienza maggiormente rappresentati sono Ucraina (37%), Tunisia (19%) e Egitto (10%).

In continuità con i progetti sviluppati da Agevolando con il contributo di Regione Emilia-Romagna, il progetto si propone per questa annualità di lavorare sulla dimensione relazionale e di co-progettazione nella gestione del percorso verso l'autonomia dei beneficiari coinvolti. In particolare, l'obiettivo è quello di renderli protagonisti del loro percorso tramite azioni di advocacy e campaigning per la tutela e promozione dei loro diritti anche attraverso attività di stampo culturale.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO

Il Care Leavers Network (CLN) di Agevolando è un modello di partecipazione dei Care Leavers come protagonisti nella tutela e promozione dei loro diritti. Il CLN, nato in Emilia-Romagna nel 2014, si è poi strutturato nel corso del tempo e attualmente conta circa 100 ragazze e ragazzi attivi in 8 Regioni, ed è coordinato da una referente nazionale che guida il lavoro degli 8 referenti territoriali. Il lavoro del network si ispira al modello di Lundy e alla Scala di Hart. Tramite questo modello, Agevolando ha scelto un approccio volto a far crescere nei ragazzi un positivo senso di fiducia, affinché ciascuno possa costruire in autonomia il proprio futuro guardando alle proprie fragilità come risorsa. Le ragazze e i ragazzi non saranno semplici beneficiari di interventi, ma protagonisti della loro vita, delle scelte, dei rapporti con i terzi nel loro progetto. In coerenza con l'art.12 della CRC e con la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulla partecipazione dei bambini e degli adolescenti, Agevolando metterà al centro di ogni intervento l'ascolto e la partecipazione attiva dei giovani Care Leavers coinvolti. L'individuazione dei beneficiari avverrà tramite diversi canali attivati da Agevolando: accoglienza dei canali in front-office e online, gruppi di volontari territoriali, connessione con i Servizi Sociali, candidatura da parte delle comunità sul territorio, Care Leavers già coinvolti nel CLN Emilia-Romagna.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

“Essere autonomi una volta raggiunta la maggiore età è qualcosa di molto complesso per un adolescente; lo è tanto più per chi ha vissuto fuori famiglia”. (“Giovani, partecipazione e autonomia nel leaving care italiano” - Erikson, 2021).

In continuità con un progetto nazionale “Si può fare con le giovani generazioni” già finanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (Avviso 2/2023, capofila Cantiere Giovani), che lavora sul modello di partecipazione della Rete nazionale Si può Fare, il progetto realizzerà azioni di advocacy coinvolgendo direttamente i Care Leavers MiSNA per promuovere, proteggere e aumentare la consapevolezza dei propri diritti. Sono previste azioni di empowerment dei beneficiari col fine di aiutarli a lavorare sulle proprie storie di vita con il fine di percepire quanto sia importante difendere i propri diritti ed essere protagonisti di nuovi modelli di inclusione sociale. Ciò permetterà di promuovere il coinvolgimento diretto dei beneficiari di questo progetto anche attraverso modelli di co-progettazione di azioni con gli attori del territorio coinvolti. Inoltre, il modello di peer tutoring di Agevolando permette di valorizzare il protagonismo delle ragazze e dei ragazzi coinvolti nei progetti, sviluppare le loro risorse e le loro capacità di aiutarsi tra coetanei per individuare soluzioni ai propri bisogni. Obiettivo del progetto è quello di sostenere ed aiutare i ragazzi ad affrontare e superare le difficoltà rendendoli in grado di sviluppare competenze relazionali, resilienza, fiducia in sé stessi e autostima.

Il progetto inoltre permetterà di sensibilizzare la società civile sui diritti e sui valori dei giovani Care Leavers e in particolare dei MiSNA, rafforzare la protezione e la promozione dei loro diritti in percorsi di autonomia, a partire dalla condivisione delle storie di vita e

contribuire ai valori democratici dell'Unione Europea anche attraverso il supporto al dialogo con le istituzioni.

Le attività di progetto sono orientate all'analisi della situazione attuale (bisogni, opportunità, limiti e condizioni abilitanti) del contesto dei Care Leavers e dei MiSNA in Emilia-Romagna, includendo alcuni di loro (almeno 30 in totale) come protagonisti attivi delle fasi di analisi e promozione, nelle città coinvolte nel progetto (Bologna, Ferrara, Modena, Ravenna).

ATTIVITA'

Le attività verranno coordinate dal referente territoriale del CLN Emilia-Romagna che opererà in stretta sinergia con il coordinatore nazionale del CLN, coinvolgendo gli attori e stakeholder del territorio che supportano il lavoro di Agevolando, e in particolare l'Associazione Tutori Volontari Minori Stranieri dell'Emilia-Romagna, i referenti dei Servizi Sociali degli ambiti distrettuali individuati, gli Enti del Terzo Settore che collaborano con Agevolando nelle attività di promozione e tutela dei diritti dei minori e alcune imprese che supportano il lavoro di Agevolando nel quotidiano. Inoltre è previsto il supporto della rete di volontari di Agevolando nelle 4 città in cui sono attive diverse attività gestite dall'associazione.

A1 - Gestione e monitoraggio di progetto

A1.1 Riunione di avvio di progetto, condivisione e revisione del piano di attività coinvolgendo i Care Leavers che fanno già parte del CLN Emilia-Romagna (circa 10 tra ragazze e ragazzi), per renderli protagonisti delle scelte progettuali; definizione delle milestone e identificazione degli strumenti interni di collaborazione e comunicazione.

A1.2 Riunioni trimestrali di avanzamento del progetto per la verifica della buona esecuzione delle attività, della realizzazione delle milestone e monitoraggio dei risultati verso gli obiettivi.

A1.3 Realizzazione dei report di monitoraggio e di avanzamento delle attività, prevedendo un report a seguito delle riunioni trimestrali e un report finale, per un totale di 4 report di progetto.

A1.4 Attività di valutazione di progetto: le attività saranno strutturate attraverso la somministrazione di questionari di soddisfazione ai Care Leavers e tramite interviste dirette agli stakeholder; elementi di valutazione positiva saranno legati alla correlazione tra raggiungimento dei risultati attesi e grado di soddisfazione delle persone coinvolte. Il sistema di monitoraggio prevede la strutturazione di strumenti quali-quantitativi che lavorano sull'identificazione delle aree di miglioramento personali e di gruppo e su indicatori di baseline e target individuati a inizio progetto e quindi verificati regolarmente durante gli incontri trimestrali e poi con una valutazione finale.

A2 - Laboratorio di auto-narrazione

A2.1 Definizione del laboratorio. Il referente regionale del CLN Emilia-Romagna strutturerà il laboratorio sulla base degli interessi delle ragazze e dei ragazzi che fanno già parte del CLN Emilia-Romagna e col supporto del network nazionale composto da circa 100 Care Leavers.

A2.2 Promozione del laboratorio. Attraverso la definizione di una serie di azioni previste sia on-line che in presenza nelle 4 città, si promuoverà il laboratorio come elemento per favorire azioni di advocacy e dare valore al lavoro svolto dai Care Leavers nei vari contesti territoriali.

A2.3 Esecuzione del laboratorio di auto-narrazione; durante questa fase, sarà necessario il coinvolgimento di enti locali e soggetti che operano con i Care Leavers al fine di analizzare il viaggio degli utenti (user journey) in relazione ai servizi con cui sono in contatto, identificare storie e vissuti, esplorarne il potenziale in termini di cambiamento e quindi aiutare ragazze e ragazzi a comprendere quali elementi hanno segnato la propria storia personale con cambiamenti positivi o negativi.

Il laboratorio prevede la realizzazione di focus group e attività di storytelling sulle proprie storie personali con cadenza bi-mensile ed una durata di 4 ore per incontro, per un totale di almeno 10 incontri. Il laboratorio sarà tenuto dal referente regionale del CLN che ha conseguito un master specifico su questa metodologia.

La seconda fase del laboratorio prevede la strutturazione di un percorso per passare dalle storie alla redazione di una pubblicazione, lavorando con uno specialista del settore che tradurrà i vissuti dei ragazzi in storie adatte alla pubblicazione in un libro.

La terza fase prevede il lavoro di editing a cura di una casa editrice già individuata e disponibile a lavorare con il CLN.

Il metodo narrativo con l'integrazione di elementi di disegno dei servizi è anche utile ad individuare aree di potenziamento e miglioramento dei servizi in relazione alle esigenze di autonomia e di protagonismo emerse dalle storie, attraverso la possibilità di realizzare percorsi di ascolto empatico anche coinvolgendo gli operatori dei servizi territoriali.

A3 - Redazione di raccomandazioni.

A3.1 Definizione di alcuni ambiti di intervento elaboratDurante gli incontri si lavora alla realizzazione di attività concrete per la strutturazione di percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione per la tutela dei diritti dei minori.

A3.2 Realizzazione di raccomandazioni tratte dal laboratorio e dal lavoro di gruppo che saranno discusse con stakeholder e policy-maker in un workshop realizzato a fine progetto; le raccomandazioni racchiuderanno gli esiti di tutto il percorso.

A4 - Attività di comunicazione e promozione

A4.1 Realizzazione degli eventi di lancio della pubblicazione. L'evento di lancio principale si terrà a Bologna nell'estate 2025 e coinvolgerà direttamente i Care Leavers sia nella fase di organizzazione che di gestione e follow-up. A seguito dell'evento di lancio, saranno realizzati altri 3 eventi (uno per ambito distrettuale) con il fine di promuovere il modello CLN, la pubblicazione e quindi le storie dei ragazzi, e la partecipazione di altri Care Leavers e MiSNA nei territori individuati, anche attraverso la realizzazione di laboratori specifici in ogni città da realizzare nello stesso giorno dell'evento di lancio.

A4.2 Stampa della pubblicazione. La pubblicazione è un output già previsto e sostenuto per la realizzazione della fase di editing e di stampa delle copie di prova dal progetto "Si può fare con le giovani generazioni". Con il presente progetto si vuole sostenere la stampa della pubblicazione per un totale di ulteriori 100 copie.

A4.3 Realizzazione dell'evento finale. Questa attività prevede la strutturazione di un evento finale costruito come sulla base della struttura dei "Care Leavers Day" già realizzati da Agevolando, prevedendo una struttura con una prima giornata di lavoro con i Care Leavers che hanno partecipato al progetto, al fine di condividere risultati e processo ed effettuare una valutazione del percorso, ed una seconda giornata di lavoro con la partecipazione delle organizzazioni che hanno partecipato a costruire le storie dei beneficiari coinvolti, di altri stakeholder del territorio e dei policy-maker di livello locale e regionale, anche per la presentazione delle raccomandazioni.

A4.4 Attività trasversali di comunicazione. Integrazione delle attività di progetto nel piano di comunicazione strategico di Agevolando: realizzazione di un piano di comunicazione di progetto con il contributo dei Care Leavers. Realizzazione di contenuti di comunicazione ad hoc per le attività di progetto da diffondere sia su media tradizionali che tramite social network: realizzazione di almeno 5 interviste con i beneficiari di progetto e 5 interviste con stakeholder.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Tutte le azioni saranno svolte nei 4 ambiti distrettuali individuati dal progetto, coerentemente con le esigenze emerse in ogni singolo ambito provinciale e con le storie e i percorsi di autonomia delle ragazze e dei ragazzi che verranno coinvolti nei lavori del CLN.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Sono beneficiari diretti del progetto almeno 30 ragazze e ragazzi (in prevalenza MiSNA) in uscita o usciti da percorsi di accoglienza "fuori famiglia". Sono beneficiari indiretti del progetto tutti gli attori del sistema di accoglienza e integrazione nei territori coinvolti stimati in almeno 30 soggetti tra comunità per minori, famiglie affidatarie, Servizi Sociali, reti di tutela dei diritti, enti di formazione, soggetti ospitanti, ecc.

Risultati attesi e output di progetto:

RA1: aumento della partecipazione dei Care Leavers ad attività di advocacy e campaigning realizzate per garantire i loro diritti nella transizione alla vita adulta e nel processo di acquisizione della propria autonomia.

RA2: aumento della conoscenza dei limiti e delle opportunità relative al sistema locale e regionale di protezione e tutela dei minori e neomaggiorenni, con particolare attenzione ai percorsi di autonomia dei Care Leavers MiSNA.

I due output principali di progetto saranno un laboratorio di auto-narrazione da cui sarà prodotta una pubblicazione strutturata sul racconto delle storie di vita dei Care Leavers coinvolti, ed un evento nazionale di presentazione della pubblicazione.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PRIVATI)

Da sempre Agevolando crea relazioni stabili, a livello nazionale e locale, con i diversi attori del sistema della Tutela e dell'accoglienza. La convenzione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS), è attiva dal 2017. In molti progetti si interviene insieme a CNCA, (Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza). Inoltre, il modello operativo ipotizzato prevede il coinvolgimento diretto e indiretto di numerosi attori del sistema di accoglienza e integrazione dei territori nei quali si opererà. A titolo esemplificativo si elencano alcuni dei partner di natura privata di Agevolando in Regione Emilia-Romagna:

BOLOGNA: ACER, VolaBO, Associazione Famiglie per l'Accoglienza,, Cooperativa CEIS, Open Group, CSAPSA 2, Associazione Tutori Volontari Minori Stranieri Non Accompagnati Emilia-Romagna.

MODENA: CEIS Formazione, Italpizza.

FERRARA: Associazione Tutori nel Tempo, Famiglie Affiancanti di Ferrara e Opera Don Calabria, CIDAS

RAVENNA: Casa delle Culture, Informagiovani e Progetto SPRAR, CIDAS.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PUBBLICI)

Nell'identificazione dei candidati così come nella fase di analisi di bisogni e obiettivi potranno essere coinvolti i Servizi Sociali territoriali, le scuole o gli altri enti pubblici che in qualche modo sono coinvolti nel percorso verso l'autonomia dei Care Leavers. Nella segnalazione e selezione si lavorerà in una logica di "qualità" e non "quantità" attivando la rete consolidata di contatti di settore di Agevolando, allargandola ove possibile. Il coinvolgimento degli operatori di riferimento e di figure significative dei beneficiari sarà ricercato nella progettazione dei singoli percorsi, in modo da creare sinergie che permettano al ragazzo di sentirsi parte attiva e non solo fruitore della comunità, di cui poter essere futuro portatore di interesse attraverso la propria unicità e distintività. A titolo esemplificativo riportiamo alcuni enti pubblici con cui sono attive collaborazioni sul territorio regionale:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: presenza all'interno del Tavolo di Coordinamento del Progetto Sperimentale Care Leavers. Confronto con il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Emilia Romagna;

BOLOGNA: Servizi Sociali della Città Metropolitana, Comune di Bologna, ASP Servizio Minori e ASP Protezione Internazionale

MODENA: Comune di Modena, Assessorato Servizi Sociali

RAVENNA: Comune di Ravenna

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Richiamando le attività 1.3 e 1.4, il progetto prevede un processo di restituzione continua tra tutti i soggetti coinvolti che permetterà di affinare il percorso individuale di ciascun partecipante raccogliendo sulle singole schede analitiche eventuali opinioni, consigli e suggerimenti attraverso i quali si ottimizzeranno le azioni implementate. Saranno altresì realizzati degli incontri durante e a fine percorso che coinvolgeranno, ove possibile, i ragazzi e le varie organizzazioni di supporto di modo da raccogliere i vari feedback che serviranno per la definizione di una nuova edizione di progetto o per migliorare quella in corso. La redazione di raccomandazioni e la realizzazione del workshop finale con gli stakeholder saranno un modo ulteriore per raccogliere indicazioni utili e valutare la capacità dei beneficiari di divenire protagonisti e autonomi nella tutela dei propri diritti. Per la natura del progetto e per la confidenzialità e delicatezza dei percorsi dei ragazzi non è prevista invece una restituzione dalla comunità circostante, ad eccezione dei soggetti coinvolti nei percorsi.